



COMUNE DI MAGLIANO ROMANO

CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Piazza Risorgimento, 1 - [00060] Magliano Romano (RM)



Verbale n. 17 del 21.07.2021

Parere dell'Organo di Revisione
sullo Schema di

BILANCIO DI PREVISIONE **2021 - 2023**

e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabio Mammone

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*





Verbale n. 17 del 21.07.2021

PARERE SULLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E DOCUMENTI ALLEGATI

L'anno 2021 il giorno 21 del mese di luglio, presso il proprio studio professionale sito a Sora (FR) in Via Torino snc, l'Organo monocratico di Revisione del Comune di Magliano Romano (di seguito brevemente anche il «Comune» o l'«Ente»), identificato nella persona del Dott. Fabio Mammone, a tale incarico eletto dal Consiglio Comunale, con deliberazione consiliare n. 12 del 20.07.2019 a seguito di estrazione prefettizia, si è riunito per l'espressione del parere sullo schema del bilancio di previsione 2021-2023 e documenti allegati, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 Romano (di seguito brevemente anche «TUEL») come modificato dall'art. 3 del Decreto Legge n. 174 del 10.12.2012.

Il Revisore Unico,

- ✓ **esaminato** la proposta di bilancio di previsione 2021-2023 di cui alla delibera di Giunta Comunale n. 32 del 14.07.2021 avente ad oggetto «Approvazione del Documento unico di programmazione semplificato (DUPS) e dello schema Bilancio di previsione finanziario 2021-2023», unitamente agli allegati di legge;
- ✓ **visto** il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» («TUEL»);
- ✓ **visto** il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42»
- ✓ **vista** la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET (Armonizzazione contabile enti territoriali);
- ✓ **visti** i «Principi sull'indipendenza del Revisore» del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Consiglio Nazionale dei Ragionieri;
- ✓ **visti** i Principi di Vigilanza e controllo dell'Organo di Revisione degli Enti Locali emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- ✓ **visto** lo Statuto Comunale;
- ✓ **visto** il Regolamento di contabilità dell'Ente approvato con delibera di Consiglio n. 6 del 02.03.2021;
- ✓ visti i regolamenti relativi ai tributi comunali
- ✓ **tenuto conto** del parere favorevole, in ordine alla legittimità, alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa della proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 14.07.2021 espresso dal Responsabile del Settore II «Servizi Finanziari-Personale-Tributi» ai sensi degli artt. 49 e 147, del TUEL;
- ✓ **tenuto conto** del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della della proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 14.07.2021 espresso dal Responsabile del Settore II «Servizi Finanziari-Personale-Tributi» ai sensi degli artt. 49 e 147 bis, del TUEL;
- ✓ **richiamato** l'art. 239 del TUEL, come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012, il quale prevede al comma 1, lett. b) n. 2), che l'Organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione;
- ✓ **elabora** la seguente relazione quale parere sulla proposta di Bilancio di Previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Magliano Romano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sora (FR), lì 21.07.2021



L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Fabio Mammone

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.





SOMMARIO

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE	6
DOMANDE PRELIMINARI	6
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023	8
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	9
Fondo pluriennale vincolato (FPV)	11
Previsioni di cassa.....	13
Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023	14
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
La nota integrativa.....	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023	20
A) ENTRATE	20
Entrate da fiscalità locale	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	22
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	22
Sanzioni amministrative da codice della strada	23
Proventi dei beni dell'ente	24
Proventi dei servizi pubblici.....	24
Nuovo canone patrimoniale (canone unico)	25
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	25
Spese di personale.....	26
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	27
Spese per acquisto beni e servizi.....	27
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	28
Fondo di riserva di competenza	29
Fondi per spese potenziali.....	30
Fondo di riserva di cassa.....	31
Fondo di garanzia dei debiti commerciali.....	31
ORGANISMI PARTECIPATI	31
SPESE IN CONTO CAPITALE	32
INDEBITAMENTO	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	34
CONCLUSIONI	36





PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Fabio Mammone, Organo monocratico di Revisione del Comune di Magliano Romano (di seguito brevemente anche il «Comune» o l'«Ente») nominato con delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 20.07.2019 a seguito di estrazione prefettizia

PREMESSO

- ✓ che in data 06.02.2019 il Comune di Magliano Romano con delibera di Consiglio Comunale n. 3 è stato dichiarato Ente finanziariamente dissestato con riferimento alla data del 31.12.2018, ai sensi dell'art 246 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;
- ✓ che in data 03.08.2019 con delibera di Consiglio Comunale n. 18 è stata approvata l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, per l'esercizio finanziario 2019-2021;
- ✓ che l'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato approvata in data 03.08.2019, con nota protocollo n. 2169, è stata trasmessa alla competente Direzione Centrale della Finanza Locale ai fini del prescritto esame da parte del Ministero dell'Interno;
- ✓ che il Ministero dell'Interno, espletato l'iter previsto dalla legge, ha concluso l'istruttoria e tenendo conto del parere emesso dalla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali nella seduta del 29.01.2020, ha emesso il Decreto Ministeriale del 06.02.2020 n. 0022074 approvando ai sensi dell'art. 261 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 l'ipotesi di Bilancio Stabilmente Riequilibrato per gli anni 2019-2021 del Comune di Magliano Romano;

CONSIDERATO

- ✓ che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 (di seguito anche «TUEL»), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.
- ✓ che l'Organo di revisione ha ricevuto in data 14.07.2021 la proposta di delibera di Giunta comunale n. 32 del 14.07.2021 avente ad oggetto «Approvazione del Documento unico di programmazione semplificato (DUPS) e dello schema Bilancio di previsione finanziario 2021-2023».
- ✓ che lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, è completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo di seguito elencati.

□ documenti obbligatori previsti dall'art. 11, comma 3 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011:

- ☉ il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2020;
- ☉ il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (FPV) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- ☉ il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- ☉ il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- ☉ il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- ☉ la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;

□ documenti obbligatori previsti dall'art. 172 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e punto 9.3 del Principio Contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs n. 118 del 23.06.2011 lettere g) ed h):

- ☉ l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo «amministrazione pubblica» di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. n. 118 del 23.06. 2011, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;





- la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 07.07.2021 avente ad oggetto «*il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021*»;
- la delibera di Giunta Comunale n. 30 del 07.07.2021 avente ad oggetto «*Aggiornamento del Piano Triennale Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021- 2023 e approvazione della dotazione organica*»;
- la delibera di Giunta Comunale n. 5 del 13.01.2021 avente ad oggetto «*Adozione del programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2021 (comma 8, dell'art. 21, del D.Lgs. n. 50/2016e decreto 14 del 2018)*»;
- la delibera di Giunta Comunale n. 14 del 28.04.2021 avente ad oggetto «*Determinazione dei costi e delle tariffe dei servizi a Domanda Individuale*»;
- la delibera di Giunta Comunale n. 15 del 28.04.2021 avente ad oggetto «*Determinazione indennità di carica degli Amministratori Comunali ai sensi del Decreto Legge 23 luglio 2020 n. 24*»;
- la delibera di Giunta Comunale n. 31 del 07.07.2021 avente ad oggetto «*Approvazione tariffe del Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale anno 2021*»;
- la delibera di Consiglio Comunale n.15 del 07.07.2021 avente ad oggetto «*Approvazione delle aliquote per l'Addizionale Comunale IRPEF*»;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 07.07.2021 avente ad oggetto «*Approvazione aliquote IMU*» con la quale vengono stabilite le aliquote IMU per l'anno 2021;
- la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 07.07.2021 avente ad oggetto «*Determinazione del valore venale e in Comune Commercio ai fini IMU delle aree fabbricabili anno 2021*»;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 07.07.2021 avente ad oggetto «*Approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi*»;
- la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 07.07.2021 avente ad oggetto «*Determinazione Piano Economico Finanziario e approvazione del piano tariffario TARI anno 2021*»;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, approvati con Decreto Interministeriale Ministero Interno e Ministero Economia del 28.12.2018;
- il prospetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- il «*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*» previsto dall'articolo 18-bis del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011;
- ❑ **necessari per l'espressione del parere:**
 - il Documento Unico di Programmazione Semplificato (di seguito brevemente anche «*DUPS*») predisposto conformemente all'art. 170 del TUEL dalla Giunta, tenuto conto delle semplificazioni previste per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e delle ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio contabile 4/1 applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011);
 - il Programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 contenuto nel DUP;
 - il Programma triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, art. 35 comma D.Lgs n. 165 del 30.03.2001 e art. 19 comma 8, Legge 448 del 28.12.2001);
 - il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, D.L. n. 112 del 25.06.2008)
 - il Programma biennale forniture servizi 2021-2023 di cui all'art. 21 comma 6 D.Lgs. D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 contenuto nel DUP;
 - la delibera di Giunta Comunale n. 16 del 28.04.2021 avente ad oggetto «*Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da violazioni alla normativa del Codice della Strada*»;
 - la delibera di Giunta Comunale n. 32 del 09.07.2021 avente ad oggetto «*Fondo di Garanzia Debiti Commerciali istituito con Legge 145/2018*»;
 - la delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 30.04.2021 avente ad oggetto «*Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Caone di Concessione per l'occupazione delle aeree e degli spazi appartenenti al Demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Legge 160/2019*».
 - la delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 30.04.2021 avente ad oggetto «*Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Caone Unico Patrimoniale. Legge 160/2019*».





- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46, comma 3, del Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9, comma 28, del Decreto Legge n. 78 del 31.05.2010;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'art. 1, commi 138,146 e 147, della Legge n. 228 del 24.12.2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 Legge n. 232 del 11.12.2016;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti
- ☐ **i documenti messi a disposizione:**
 - l'allegato A1 «*Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto*»;
 - l'allegato A2 «*Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto*»;
 - l'allegato A3 «*Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto*»;
 - il prospetto di cui all'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014 per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - l'allegato 1 del prospetto di cui all'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014 per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296 del 27.12.2006;
 - gli altri documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- ✓ **viste** le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- ✓ **visto** lo Statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- ✓ **visto** il Regolamento di contabilità dell'Ente approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 6 del 02.03.2021;
- ✓ **visti** i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ✓ **visto** il parere espresso dal Responsabile del Settore II «*Servizi Finanziari-Personale-Tributi*», ai sensi dell'art. 153, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b), del TUEL.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Magliano Romano registra una popolazione al 31.12.2020 di n. **1.431 abitanti**.

Il Comune di Magliano Romano **non** partecipa ad alcuna unione di Comuni;

Il Comune di Magliano Romano **partecipa** al consorzio di Comuni denominato **Consorzio Intercomunale Valle del Tevere**.

Il Comune di Magliano Romano **non** è stato istituito a seguito di processo di unione.

Il Comune di Magliano Romano **non** è stato istituito a seguito di processo di fusione per incorporazione.

Il Comune di Magliano Romano **non** è Ente terremotato.

DOMANDE PRELIMINARI

L'Ente entro il 30.11.2020 **ha aggiornato** gli stanziamenti 2020 del bilancio di previsione 2020-2022.





L'Organo di revisione **ha verificato** che le previsioni di bilancio, in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità, sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, comma 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

L'ente **ha rispettato** le prescrizioni e le limitazioni previste dall'art. 163 del TUEL.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011. Il termine di approvazione, alla data di stesura del presente documento, è fissato al **31.07.2021** per gli Enti Locali che, come il Comune di Magliano Romano, hanno incassato le anticipazioni di liquidità di cui al Decreto Legge n. 35 del 08.04.2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 64 del 06.06.2013.

L'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione previsti dall'all. 4/1 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Al bilancio di previsione **sono stati allegati** tutti i documenti di cui all'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lettera g) e lettera h) all'art. 172.

L'Ente **ha adottato** il «*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*» di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, secondo gli schemi di cui al Decreto Ministeriale del 22.12.2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente **non ha adottato** il Piano triennale di contenimento della spesa ai sensi dell'art. 2 comma 594 e seguenti della Legge n. 244 del 24.12.2007 in quanto tale adempimento è stato abrogato dall'art. 57, comma 2, lett. E), del Decreto Legge n. 124 del 26.10.2019.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente **non ha deliberato** modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente **non ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2020

L'Organo consiliare ha approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 07.07.2021 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2020.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 12 in data 09.06.2021 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono stati richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lettera E) non positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2020 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31.12.2020 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:





Risultato di amministrazione al 31/12/2020	
Risultato di amministrazione presunto (+/-)	200.397,05
a) Fondi vincolati	140.083,87
b) Fondi accantonati	367.457,64
c) Fondi destinati ad investimento	682,30
d) Fondi liberi	-
Totale risultato di Amministrazione (+) o disavanzo da ripianare (-)	- 307.826,76

L'Organo di revisione **ha verificato** che la nota integrativa descrive la composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), e nelle osservazioni della nota integrativa vengono illustrate le modalità di ripiano.

Il disavanzo d'amministrazione 2020 individuato in sede di rendiconto sarà ripianato dall'Ente con successiva delibera di Consiglio Comunale, ad oggi l'Ente si è attenuto a quanto previsto dalla delibera di Consiglio Comunale n. 16 del 19.11.2020.

Dalle comunicazioni ricevute **non risultano** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate **non risultano** passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa	2018	2019	2020
Disponibilità:	-	47.320,69	294.045,78
di cui cassa vincolata	-	-	-
anticipazioni non estinte al 31/12	275.251,85	-	-

L'ente **si è dotato** di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, Legge n. 145 del 30.12.2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal Decreto ministeriale del 01.08.2019.

L'Ente, se in disavanzo nell'esercizio 2020, **ha rispettato** i criteri enunciati nell' art. 1 commi 897-900 della legge di bilancio 2019, per l'applicazione dell'avanzo vincolato e dell'avanzo accantonato e destinato.

Non ricorre la fattispecie del disavanzo tecnico di cui all'art. 3, comma 13 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

L'Ente, in disavanzo al 31.12.2020, in ossequio al principio contabile 4/1, punto 9.11.7, come modificato dal Decreto Ministeriale 07.09.2020 («XII° correttivo Arconet») ha illustrato nella Nota Integrativa al bilancio di previsione, che il disavanzo al 31 dicembre è migliorato rispetto a quello iscritto in via definitiva nel precedente bilancio di previsione alla voce «Disavanzo di amministrazione».

Il miglioramento realizzato, come illustrato dall'Ente nella Nota integrativa nella sezione «osservazioni», potrà essere applicato con successiva delibera di Consiglio Comunale agli anni 2021 e 2022.

BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

L'Organo di revisione **ha verificato**, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.





Il bilancio di previsione proposto **rispetta**, per quanto rappresentato e riportato nei documenti di programmazione, il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2020 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Riepilogo generale entrate per titoli

Titolo Tipologia	Denominazione	Residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio		Previsioni definitive 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti ⁽¹⁾		previsioni di competenza	12.799,49	5.611,28	-	-
	FPV per spese in conto capitale ⁽¹⁾		previsioni di competenza	410.536,29	143.618,20	-	-
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		previsioni di competenza	178.760,94	-	-	-
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente ⁽²⁾		previsioni di competenza	-	-		
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		previsioni di competenza	-	-	-	-
	Fondo di Cassa al 01.01 dell'esercizio di riferimento		previsioni di cassa	47.320,69	294.045,78		
10000	Titolo 1	392.808,00	previsione di competenza	772.121,48	774.714,60	803.614,60	791.614,60
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		previsione di cassa	990.165,71	1.167.522,60		
20000	Titolo 2	47.100,66	previsione di competenza	175.872,21	142.312,18	85.683,88	65.029,88
	Trasferimenti correnti		previsione di cassa	197.729,96	189.412,84		
30000	Titolo 3	123.159,16	previsione di competenza	117.428,46	156.148,56	130.472,16	107.184,16
	Entrate extratributarie		previsione di cassa	228.636,69	279.307,72		
40000	Titolo 4	170.664,26	previsione di competenza	411.979,95	1.677.576,00	2.454.591,00	250.000,00
	Entrate in conto capitale		previsione di cassa	1.096.540,98	1.848.240,26		
50000	Titolo 5	-	previsione di competenza	-	-	-	-
	Entrate da riduzione di attività finanziarie		previsione di cassa	-	-		
60000	Titolo 6	110.382,22	previsione di competenza	-	-	-	-
	Accensione prestiti		previsione di cassa	158.083,69	110.382,22		
70000	Titolo 7	-	previsione di competenza	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
	Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere		previsione di cassa	1.300.000,00	1.300.000,00		
90000	Titolo 9	1.998,01	previsione di competenza	831.033,00	1.251.033,00	951.033,00	951.033,00
	Entrate per conto terzi e partite di giro		previsione di cassa	831.654,23	1.253.031,01		
	Totale Titoli	846.112,31	previsione di competenza	3.608.435,10	5.301.784,34	5.725.394,64	3.464.861,64
			previsione di cassa	4.802.811,26	6.147.896,65		
	Totale generale delle entrate	846.112,31	previsione di competenza	4.210.531,82	5.451.013,82	5.725.394,64	3.464.861,64
			previsione di cassa	4.850.131,95	6.441.942,43		

Riepilogo generale spese per titoli





COMUNE DI MAGLIANO ROMANO
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
L'ORGANO DI REVISIONE



Titolo	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI		Previsioni definitive 2020	Previsioni dell'anno 2021	Previsioni dell'anno 2022	Previsioni dell'anno 2023
			Disavanzo di Amministrazione	107.172,18	77.346,74	77.527,20	5.719,53
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	-	-	-	-
Titolo 1	Spese correnti	449.607,40	previsione di competenza	943.909,66	965.858,25	905.368,44	920.055,68
			<i>di cui già impegnato*</i>		153.257,98	1.464,00	1.098,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	1.141.837,50	1.311.113,20		
Titolo 2	Spese in conto capitale	68.157,51	previsione di competenza	838.447,79	1.821.194,20	2.454.591,00	250.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	1.157.124,72	1.889.351,71		
Titolo 3	Spese per incremento di attività finanziarie	-	previsione di competenza	-	-	-	-
			<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	-	-		
Titolo 4	Rimborso prestiti	-	previsione di competenza	189.969,19	35.581,63	36.875,00	38.053,43
			<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	19.451,87	35.581,63		
Titolo 5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere / Cassiere	-	previsione di competenza	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
			<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	1.300.000,00	1.300.000,00		
Titolo 7	Spese per conto terzi e partite di giro	272.766,65	previsione di competenza	831.033,00	1.251.033,00	951.033,00	951.033,00
			<i>di cui già impegnato*</i>	-	-	-	-
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	1.052.133,82	1.523.799,65		
	Totale titoli	790.531,56	previsione di competenza	4.103.359,64	5.373.667,08	5.647.867,44	3.459.142,11
			<i>di cui già impegnato*</i>		153.257,98	1.464,00	1.098,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	4.670.547,91	6.059.846,19		
	Totale generale delle spese	790.531,56	previsione di competenza	4.210.531,82	5.451.013,82	5.725.394,64	3.464.861,64
			<i>di cui già impegnato*</i>		153.257,98	1.464,00	1.098,00
			<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	-	-	-	-
			previsione di cassa	4.670.547,91	6.059.846,19		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.





Disavanzo o avanzo tecnico

Il bilancio di previsione 2021-2023 **non presenta** disavanzo tecnico come previsto dal comma 13 dell'art.3 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Disavanzo presunto

Il principio contabile 4/1 prevede la descrizione della composizione del risultato di amministrazione presunto individuato nell'allegato a) al bilancio di previsione (lettera E), se negativo e, per ciascuna componente del disavanzo, indica le modalità di ripiano definite in attuazione delle rispettive discipline e l'importo da ripianare per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

La composizione del disavanzo presunto nella tabella seguente:

Analisi del disavanzo presunto	Alla data di riferimento del rendiconto dell'esercizio 2019	Disavanzo presunto	Disavanzo ripianato nell'esercizio precedente 2020	Quota del disavanzo da ripianare nell'esercizio 2020	Ripiano disavanzo non effettuato	
	(a)				(b)	(c) = (a)-(b)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto nell'esercizio N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)	-	-	-	-	-	-
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....	-	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-	-
Disavanzo tecnico al 31.12.....	-	-	-	-	-	-
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Decreto Legge n. 35 del 08.04.2013	175.695,30	170.517,32	5.177,98	5.177,98		0,00
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL	-	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....	-	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....	245.982,00	137.309,44	108.672,56	101.994,20	-	6.678,36
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....	-	-	-	-	-	-
Totale	421.677,30	307.826,76	113.850,54	107.172,18	-	6.678,36

Le modalità di coperture del disavanzo presunto vengono riepilogate nella seguente tabella:

Modalità di copertura del disavanzo presunto	Composizione disavanzo presunto	Copertura del disavanzo presunto per esercizio			
		Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Esercizi successivi
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)	-	-	-	-	-
Disavanzo al 31.12.2014	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	-	-	-	-	-
Disavanzo tecnico al 31.12....	-	-	-	-	-
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex Decreto Legge n. 35 del 08.04.2013	170.517,32	5.352,54	5.533,00	5.719,53	153.912,25
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art 243-bis TUEL	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....	-	-	-	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....	143.988,39	71.994,20	71.994,20	-	-
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2020 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera....	-	-	-	-	-
Totale	314.505,71	77.346,74	77.527,20	5.719,53	153.912,25

Fondo pluriennale vincolato (FPV)





Il Fondo Pluriennale Vincolato (di seguito brevemente anche «FPV»), disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi, quindi, di un saldo finanziario (che non può che essere maggiore di zero) che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, consentendo di rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'ammontare complessivo del Fondo è pari alla sommatoria delle singole così dette economie registrate nei capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati alla realizzazione di specifiche spese, appostati nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese.

Le fonti di finanziamento del FPV iscritto nella parte entrata del bilancio per l'anno 2021 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrata corrente non vincolata in deroga per spese di personale	5.611,28
Entrata corrente non vincolata in deroga per patrocinio legali esterni	-
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	5.611,28
Entrata in conto capitale	143.618,20
Assunzione prestiti/indebitamento	-
Totale FPV entrata parte capitale	143.618,20
Totale	149.229,48

L'Organo di revisione **ha verificato**, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo.

Rappresentazione del Fondo pluriennale vincolato 2021	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	149.229,48
FPV di parte corrente applicato	5.611,28
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	143.618,20
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	-
FPV di entrata per partite finanziarie	-
FPV DETERMINATO IN SPESA	149.229,48
FPV corrente:	5.611,28
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	5.611,28
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	143.618,20
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	143.618,20
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	-
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	-
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	-

Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) iscritto in entrata per l'esercizio 2021





Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	-
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	5.611,28
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	-
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	-
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	-
altre risorse (da specificare)	-
Totale FPV entrata parte corrente	5.611,28
Entrata in conto capitale	143.618,20
Assunzione prestiti/indebitamento	-
altre risorse (da specificare)	-
Totale FPV entrata parte capitale	143.618,20
Totale	149.229,48

Previsioni di cassa

Previsioni di cassa anno #####	Importo
Entrate per titoli	
Fondo di Cassa al 01.01 dell'esercizio di riferimento	294.045,78
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.167.522,60
2 Trasferimenti correnti	189.412,84
3 Entrate extratributarie	279.307,72
4 Entrate in conto capitale	1.848.240,26
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6 Accensione prestiti	110.382,22
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.300.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	1.253.031,01
Totale Titoli	6.147.896,65
Totale generale entrate	6.441.942,43
Spese per titoli	
1 Spese correnti	1.311.113,20
2 Spese in conto capitale	1.889.351,71
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4 Rimborso di prestiti	35.581,63
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.300.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.523.799,65
Totale generale spese	6.059.846,19
Saldo di cassa	382.096,24

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'Organo di revisione **ha verificato** che il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.





L'Organo di revisione **ha verificato** che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione **ha verificato** che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la re-imputazione («di cui FPV») e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'Organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi **hanno partecipato** alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa al 01.01.2021 comprende la **cassa vincolata** per euro **0,00**.

L'Ente si dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Si esorta l'Ente ad attivare e monitorare tutte le forme possibili di riscossione delle entrate per ridurre quanto più possibile i tempi di realizzazione delle stesse, al fine di perseguire gli equilibri di bilancio.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

Bilancio di previsione di Cassa						
Riepilogo generale delle entrate per titoli						
Titolo	Denominazione		Residui	Prev. Compet.	Totale	Previsioni cassa
	Fondo Cassa al 01/01/2021					294.045,78
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		392.808,00	774.714,60	1.167.522,60	1.167.522,60
2	Trasferimenti correnti		47.100,66	142.312,18	189.412,84	189.412,84
3	Entrate extratributarie		123.159,16	156.148,56	279.307,72	279.307,72
4	Entrate in conto capitale		170.664,26	1.677.576,00	1.848.240,26	1.848.240,26
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie		-	-	-	-
6	Accensione prestiti		110.382,22	-	110.382,22	110.382,22
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		-	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro		1.998,01	1.251.033,00	1.253.031,01	1.253.031,01
Totale titoli			846.112,31	5.301.784,34	6.147.896,65	6.147.896,65
Totale generale delle entrate			846.112,31	5.301.784,34	6.147.896,65	6.441.942,43
Bilancio di previsione di Cassa						
Riiepilogo generale delle spese per titoli						
Titolo	Denominazione		Residui	Prev. Compet.	Totale	Previsioni cassa
1	Spese correnti		449.607,40	965.858,25	1.415.465,65	1.311.113,20
2	Spese in conto capitale		68.157,51	1.821.194,20	1.889.351,71	1.889.351,71
3	Spese per incremento attività finanziarie		-	-	-	-
4	Rimborso Di Prestiti		-	35.581,63	35.581,63	35.581,63
5	Chiusura anticipazioni da istituto Tesoriere / Cassiere		-	1.300.000,00	1.300.000,00	1.300.000,00
7	Spese Per Conto Terzi E Partite Di Giro		272.766,65	1.251.033,00	1.523.799,65	1.523.799,65
Totale generale delle spese			790.531,56	5.373.667,08	6.164.198,64	6.059.846,19
Saldo di Cassa						382.096,24

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Negli enti locali la verifica degli equilibri di bilancio assume un ruolo così fondamentale, da dover essere osservato sia in sede di previsione sia durante l'esercizio finanziario.





COMUNE DI MAGLIANO ROMANO
CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE
L'ORGANO DI REVISIONE



Dall'analisi della tabella riassuntiva per la verifica degli equilibri di bilancio emerge l'equilibrio in termini di competenza per ciascuno degli anni oggetto di Bilancio 2021-2023.

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

Equilibri di bilancio (solo per gli Enti locali)				
Equilibrio Economico-Finanziario		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	294.045,78			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	5.611,28	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	77.346,74	77.527,20	5.719,53
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.073.175,34	1.019.770,64	963.828,64
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	965.858,25	905.368,44	920.055,68
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		95.808,76	99.986,93	91.136,53
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	35.581,63	36.875,00	38.053,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex art. 162, comma 6, del TUEL				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente (3) O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
Equilibrio finale W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali ⁽⁴⁾ :	2021	2022	2023
Equilibrio di parte corrente (O)	-	-	-
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	-	-	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.	0,00	0,00	0,00





N.B. La RGS con Circolare n. 5 del 09.03.2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare n. 5 del 09.03.2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

L'importo delle **entrate in conto capitale** destinate al ripiano del bilancio corrente ammonta ad **euro 0,00**.

L'importo delle **entrate di parte corrente** destinate a spese del titolo secondo ammonta ad **euro 0,00**.

Utilizzo proventi alienazioni

Non sono previsti proventi da alienazioni.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866, della Legge n. 205 del 27.12.2017, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 4, Decreto Legge n. 135 del 14.12.2018.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1, comma 867, della Legge n. 205 del 27.12.2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, comma 1, lettera b), della Legge n.196 del 31.12.2009, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lettera g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

❖ Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

a. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

b. condoni;

c. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

d. entrate per eventi calamitosi;

e. alienazione di immobilizzazioni;

f. accensioni di prestiti;

g. contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

❖ Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

a. consultazioni elettorali o referendarie locali,

b. ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,

c. eventi calamitosi,

d. sentenze esecutive ed atti equiparati,

e. investimenti diretti,

f. contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti «continuativi» dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.





È opportuno includere tra le entrate «non ricorrenti» anche le entrate presenti «a regime» nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011)

Nel bilancio nei primi tre titoli entrate **sono previste** entrate non ricorrenti e nel titolo I spese **non sono previste** spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	2021	2022	2023
Entrate da titoli abitativi edilizi	-	-	-
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	-	-	-
Recupero evasione tributaria	3.000,00	20.000,00	8.000,00
Canoni per concessioni pluriennali	-	-	-
Sanzioni codice della strada	-	-	-
Entrate per eventi calamitosi	-	-	-
Altre da specificare	-	-	-
Totale	3.000,00	20.000,00	8.000,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	2021	2022	2023
consultazione elettorali e referendarie locali	-	-	-
spese per eventi calamitosi	-	-	-
sentenze esecutive e atti equiparati	-	-	-
ripiano disavanzi organismi partecipati	-	-	-
penale estinzione anticipata prestiti	-	-	-
altre da specificare	-	-	-
Totale	-	-	-

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione, costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico, in quanto indica come disposto dal comma 5, dell'art.11 del D.Lgs. n.118 23.06.2011 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12 dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronogrammi;





- f. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

L'organo di revisione **ha verificato** la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile ed organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano **coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta Comunale tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti e delle ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011).

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO), la prima contenente gli obiettivi strategici, con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda contenente gli obiettivi operativi e le risorse, articolate per Missioni, con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Sul DUPS l'organo di revisione **non ha espresso** parere in quanto lo stesso è stato approvato dalla Giunta Comunale contestualmente al bilancio di previsione 2021-2023, e che viene presentato in Consiglio per la sola presa d'atto.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il DUPS **contiene** i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

La Giunta Comunale ha adottato il Programma triennale dei lavori pubblici con delibera di Giunta Comunale n. 5 del 13.01.2021 avente ad oggetto «Adozione del programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 e dell'elenco annuale dei lavori per l'anno 2021 (comma 8, dell'art. 21, del D.Lgs. n. 50/2016 e Decreto 14 del 2018».

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle





Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16.01.2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del Decreto Ministeriale n. 14 del 16.01.2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale Vincolato.

L'organo di revisione **ha verificato** inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione «*Amministrazione trasparente*» e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 07.07.2021 avente ad oggetto «*Approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi*»,

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16.01.2018.

Ai sensi del comma 6, dell'art. 21, del D.Lgs. n. 50 del 18.04.2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatarie individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'art. 9, comma 2, del Decreto Legge n. 66 del 24.04.2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 89 del 23.06.2014, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'art. 1, comma 513, della Legge n. 208 del 28.12.2015.

Il programma biennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione «*Amministrazione trasparente*» e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1, Legge del 27.12.1997 n. 449 e dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 è **stata approvata** con specifico atto secondo le «*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA*» emanate in data 08.05.2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27.07.2018.

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1, Legge del 27.12.1997 n. 449 e dall'art. 6 del D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001 è stata approvata delibera di Giunta Comunale 30 del 07.07.2021 avente ad oggetto «*Aggiornamento del Piano Triennale Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021-2023 e approvazione della dotazione organica*»;

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 10 in data 12.05.2021 ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 448 del 28.12.2001.





L'atto assicura le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Il programma dei fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17.03.2020 relativo alle «*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*».

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del Decreto Legge n. 98 del 06.07.2011

L'Ente **non ha adottato** il programma di razionalizzazione e di riqualificazione della spesa per il triennio 2021-2023 poiché si tratta di un documento non obbligatorio.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008)

☞ L'Ente **non ha adottato** il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo (la proposta di delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 07.07.2021 avente ad oggetto «*il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2021*»).

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Ente ha disposto per l'anno 2021 la **conferma** delle aliquote dell'Addizionale comunale Irpef approvate nel 2020, con la delibera di Consiglio Comunale n.15 del 07.07.2021 avente ad oggetto «*Approvazione delle aliquote per l'Addizionale Comunale IRPEF*».

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 28.09.1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del **0,80%**.

Non sono state previste soglie di esenzione.

Il gettito previsto per le varie annualità del triennio in esame è il seguente:

Scaglione	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Aliquota unica	113.000,00	115.000,00	115.000,00	115.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, e in linea con il gettito risultante dal Rendiconto 2020

IMU

L'art. 1, comma 738, della Legge n. 160 del 27.12.2019 (c.d. «*Legge di bilancio 2020*»), ha abolito, a decorrere dal 01.01.2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).





La «nuova» Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'art. 1, commi da 739 a 780, della Legge n. 160 del 27.12.2019.

L'Ente ha disposto per l'anno 2021 la **conferma** delle aliquote IMU approvate nel 2020 con la delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 07.07.2021 avente ad oggetto «Approvazione aliquote IMU».

Le aliquote deliberate per l'anno 2021 sono le seguenti:

- esente per le abitazioni principali con categoria catastale A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7;
- 10,6 per mille («*aliquota ordinaria*») per tutti gli altri immobili, comprese le aree edificabili ed i terreni agricoli (se non esenti ai sensi dell'art. 1, comma 758, legge n. 160 del 27.12.2020);
- 6 per mille per le abitazioni principali con categoria catastale A/1, A/8 e A/9. Per tali abitazioni si applica una detrazione di euro 200,00;
- 2,5 per mille per i fabbricati costruiti e destinati dalla ditta costruttrice alla vendita fintanto che permane tale destinazione e non siano in ogni caso locati (c.d. «*beni merce*»);
- 1,0 per mille per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-bis del Decreto Legge n. 557 del 30.12.1993 convertito con modificazioni dalla Legge n. 133 del 26.02.1994 aventi la certificazione di dichiarata sussistenza dei requisiti di ruralità, oltre a quelli classificati nella categoria D/10.

Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria è il seguente:

IUC	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU (Imposta municipale propria)	185.175,67	188.000,00	208.000,00	201.000,00
TASI (Tributo per i servizi indivisibili)	-	-	-	-
Totale	185.175,67	188.000,00	208.000,00	201.000,00

L'Organo di revisione raccomanda di monitorare costantemente che gli accertamenti e le riscossioni, rispetto a tali entrate, risultino in linea con le previsioni effettuate.

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

TARI	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
TARI (Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi)	206.989,80	209.858,00	209.858,00	209.858,00

L'ente ha previsto nel bilancio 2021, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, la somma di euro **209.858,00**, con un aumento rispetto al rendiconto 2020.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

L'Ente **ha approvato** il Piano Economico Finanziario secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente («ARERA»), n.443 e 444 del 31.10.2019 con la delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 07.07.2021 avente ad oggetto «*Determinazione Piano Economico Finanziario e approvazione del piano tariffario TARI anno 2021*».

Su tale atto l'Organo di revisione ha formulato il parere con verbale n 13 in data 30.06.202.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 il comune **ha tenuto conto** delle risultanze dei fabbisogni standard secondo le indicazioni contenute nelle «*Linee guida interpretative*» per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente («ARERA») del 31.10.2019, n. 443 predisposte a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.





Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di **euro 0,00** a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è contenuta nel vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 17 del 12.08.2014.

L'Organo di revisione raccomanda di monitorare costantemente che gli accertamenti e le riscossioni, rispetto a tali entrate, risultino in linea con le previsioni effettuate.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento* 2020	Residuo* 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Ici	-	-	-	-	-
Imu	-	-	3.000,00	15.000,00	8.000,00
Tasi	-	-	-	-	-
Addizionale Irpef	-	-	-	-	-
Tari	-	-	-	-	-
Tosap	-	-	-	5.000,00	-
Imposta di pubblicità	-	-	-	-	-
Altri tributi	-	-	-	-	-
Totale	-	-	3.000,00	20.000,00	8.000,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	-	-	-	-	-

L'Organo di Revisione prende atto che l'Amministrazione Comunale intende impegnarsi a partire dal 2021 in una più efficace attività di contrasto ai fenomeni di evasione ed elusione nell'ambito dei propri tributi ed imposte.

La quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

L'Amministrazione, recependo le novità introdotte dalla legge di bilancio per l'anno 2020 (Legge n. 160 del 30.12.2019), che – riformando la riscossione - ha attribuito agli accertamenti forza precettiva di titoli idonei ad attivare le procedure esecutive e cautelari al fine di garantire l'incasso delle somme direttamente sul conto degli enti impositori, si è attivata per conformarsi al dettato normativo, riorganizzando i propri uffici e le proprie procedure di gestione dei tributi.

In merito alle somme iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023, si raccomanda un attento e costante monitoraggio di tali entrate, al fine del mantenimento degli equilibri del bilancio 2021- 2023, considerati gli incrementi previsionali che potrebbero apparire ottimistici rispetto alla situazione di crisi e di difficoltà economica e sociale vigente.

L'Organo di Revisione consiglia che le azioni di verifica finalizzate al recupero di evasione vengano coordinate tra i diversi settori dell'Ente al fine di escludere e/o limitare che la separazione dei procedimenti amministrativi costituisca presupposto o facilitazione dei fenomeni di evasione/elusione

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:





Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (Rendiconto)	788,87	-	788,87
2020 (Rendiconto)	-	-	-
2021	-	-	-
2022	-	-	-
2023	-	-	-

La legge n. 232 del 11.12.2016 e ss.mm.ii., all'art. 1, comma 460, ha previsto che dal 01.01.2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge del 11.12.2016 n. 232, art.1, comma 460 e ss.mm.ii.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative ed il relativo Fondo Crediti Dubbia Esigibilità sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Sanzioni ex art. 208 comma 1 CdS	7.344,70	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Sanzioni ex art. 142 comma 12 bis CdS	-	-	-	-
Totale sanzioni	7.344,70	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	7.113,34	2.809,00	2.809,00	2.809,00
Percentuale fondo (%)	96,85%	56,18%	56,18%	56,18%

La quantificazione dello stesso appare **congrua** in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- **euro 5.000,00** per sanzioni ex art. 208, comma 1, del Codice della strada (D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992);
- **euro 0,00** per sanzioni ex art. 142, comma 12-bis, del Codice della strada (D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992).

Con atto di Giunta Comunale n. 16 del 18.04.2021, avente ad oggetto «*Destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie derivanti da violazioni alla normativa del Codice della Strada*», la somma di **euro 2.191** (previsione meno fondo) è **stata destinata** per oltre il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli artt. 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29.07.2010.

La Giunta ha destinato **euro 0,00** alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro **4.459,00**.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per **euro 0,00**.





L'organo di revisione ha verificato che l'ente **ha correttamente** suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il Decreto Ministeriale del 29.08.2018, tenendo conto della deliberazione del 21.12.2018 n. 1/SEZAUT/2019/QMIG della Corte dei conti - Sezione delle Autonomie - che ha enunciato il seguente principio di diritto: «*ai fini della corretta quantificazione della quota del 50% dei proventi derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, di cui all'art. 142, comma 12-bis, del D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992, attribuita all'ente da cui dipende l'organo accertatore, non devono essere detratte le spese per il personale impiegato nella specifica attività di controllo e di accertamento delle violazioni, le spese connesse al rilevamento, all'accertamento e alla notifica delle stese e quelle successive relative alla riscossione della sanzione*».

In merito alle somme iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023, si raccomanda un attento e costante monitoraggio di tali entrate, al fine del mantenimento degli equilibri del bilancio 2021-2023 sollecitando l'adozione di ogni utile iniziativa al fine della riscossione anche coattiva.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

Proventi dei beni dell'ente	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	5.771,52	5.771,52	5.771,52
Fitti attivi e canoni patrimoniali	13.350,00	13.350,00	13.350,00
Totale proventi dei beni	19.121,52	19.121,52	19.121,52
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE)	8.386,47	8.386,47	8.386,47
Percentuale fondo (%)	43,86%	43,86%	43,86%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

L'unico servizio a domanda individuale erogato dall'Ente è quello delle Lampade votive, di cui di seguito si riporta il dettaglio delle previsioni di proventi e costi.

Servizio	Entrate / Proventi Prev. 2021	Spese / Costi Previsti 2021	% copertura 2021
Altri Servizi: Lampade votive	13.288,00	15.000,00	88,59%
Totale	13.288,00	15.000,00	88,59%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021	Previsione Entrata 2022	FCDE 2022	Previsione Entrata 2023	FCDE 2023
Altri Servizi: Lampade votive	13.288,00	6.644,00	13.288,00	6.644,00	13.288,00	6.644,00
Totale	13.288,00	6.644,00	13.288,00	6.644,00	13.288,00	6.644,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Si osserva che il Comune di Magliano Romano, ai sensi dell'art. 243 del TUEL, è **tenuto** alla copertura minima del **36%** dei servizi a domanda individuale, trattandosi di ente che ha dichiarato il dissesto finanziario.

L'organo esecutivo con la delibera di Giunta n. 14 del 28.04.2021 avente ad oggetto «*Determinazione dei costi e delle tariffe dei servizi a Domanda Individuale*» allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del **88,59%**.





Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti per l'anno 2021 di **euro 6.644,00**.

L'Organo di revisione prende atto che l'ente **ha provveduto** a stabilire la tariffa per il servizio comunale delle lampade votive in euro 18,00 oltre IVA di legge e spese accessorie di spedizione per euro 2,00 quale corrispettivo annuo per ciascuna utenza.

Nuovo canone patrimoniale (c.d. «Canone unico»)

Secondo quanto previsto dalla Legge n. 160 del 27.12.2019, l'anno 2020 è stato l'ultimo anno di vigenza dell'imposta di pubblicità e Cosap, che risultano abrogate dal 01.01.2021.

Nell'anno 2021, tra le innovazioni in tema di entrate, si segnala infatti l'introduzione, ai sensi dell'art. 1, commi 816 e ss. della Legge n. 160 del 27.12.2019, del Canone Unico Patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Tale nuova entrata, di natura non tributaria, nasce dalla volontà del legislatore di procedere a un riordino complessivo dei tributi/entrate locali «minori». In particolare, sono abrogati dall'01.01.2021 la Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche («TOSAP»), l'imposta comunale sulla pubblicità («ICP»), il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del Codice della strada, di cui al D.Lgs. n. 285 del 30.04.1992, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il regolamento attuativo della nuova entrata è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 30.04.2021, con oggetto «Regolamento per l'istituzione e la disciplina del Caone Unico Patrimoniale. Legge 160/2019»), Il Regolamento Canone Patrimoniale Unico prevede dei range di imposta ricompresi tra un minimo e un massimo, dando potere alla Giunta Comunale di definire, annualmente, i livelli tariffari specifici.

La Giunta Comunale ha provveduto con apposita deliberazione n. 31 del 07.07.2021 avente ad oggetto «Approvazione tariffe del Canone Unico Patrimoniale e del Canone Mercatale anno 2021», ad **approvare** i livelli tariffari.

L'Ente **ha previsto** nel bilancio l'applicazione del nuovo Canone Unico Patrimoniale per l'anno 2021 l'importo di **euro 3.000,00**.

Altri Tributi	Esercizio 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICP	-	-	-	-
CIMP	-	-	-	-
TOSAP (Tassa occupaz. spazi e aree pubbliche)	3.213,40	3.000,00	11.900,00	6.900,00
Imposta di scopo	-	-	-	-
Imposta di soggiorno	-	-	-	-
Contributo di sbarco	-	-	-	-
Totale	3.213,40	3.000,00	11.900,00	6.900,00

Le previsioni di entrata 2021 della nuova imposta, che ha sostituito la la Tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche («TOSAP») sono in linea con il gettito ex «TOSAP» risultante dal rendiconto 2020.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:





Previsioni di competenza					
Titoli e Macroaggregati di spesa		Impegnato Rendiconto	Previsioni	Previsioni	Previsioni
		2020	2021	2022	2023
101	Redditi da lavoro dipendente	146.622,89	190.036,00	245.866,00	245.866,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	11.388,67	14.350,92	18.156,92	18.156,92
103	Acquisto di beni e servizi	484.012,09	523.598,13	422.010,53	435.960,53
104	Trasferimenti correnti	38.059,78	29.138,97	29.138,97	9.311,97
105	Trasferimenti di tributi	-	-	-	-
106	Fondi perequativi	-	-	-	-
107	Interessi passivi	40.403,05	38.556,72	37.763,35	36.423,40
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	51.100,00	47.200,00	34.000,00	34.000,00
110	Altre spese correnti	12.821,52	122.977,51	118.432,67	140.336,86
Totale		784.408,00	965.858,25	905.368,44	920.055,68

Si registra un incremento delle spese previste per acquisto di beni e servizi e per altre spese correnti nel 2021 rispetto al Rendiconto 2020.

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato «redditi da lavoro dipendente» prevista per gli esercizi 2021-2023, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557, della Legge n. 296 del 27.12.2006 rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, pari ad euro 385.883,86, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali), in quanto si evidenzia un contenimento della spesa complessiva prevista entro la spesa media registrata nel triennio 2011-2013, al netto delle componenti escluse.
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28, del Decreto Legge n. 78 del 31.05.2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa del triennio antecedente all'annualità di dissesto finanziario pari a euro 20.666,00.

Il Decreto Legge n. 34 del 30.04.2019 (c.d. «Decreto Crescita») con l'art. 33, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (Decreto Ministeriale del 17.03.2020) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale dei Comuni al 20.04.2020. Quindi da tale data i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del Fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.





L'Ente, con riferimento a quanto previsto dal Decreto Legge n. 34 del 30.04.2019, si colloca nella **fascia b) (comuni da 1000 a 1.999 abitanti)**;

La Giunta Comunale ha approvato il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale con deliberazione n. 5 del 13.01.2021 avente ad oggetto «*Aggiornamento del Piano Triennale Fabbisogni di Personale (PTFP) 2021-2023 e approvazione della dotazione organica*», su cui l'Organo di Revisione ha espresso parere con verbale n. 10 del 12.05.2021.

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:

Spese per il personale	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2021	2022	2023
Spese macroaggregato 101	348.982,47	190.036,00	245.866,00	245.866,00
Spese macroaggregato 103	36.901,39	-	-	-
Irap macroaggregato 102	-	13.000,92	16.806,92	16.806,92
Altre spese: reiscrizioni imputate all'eserc. succ.	-	-	-	-
Altre spese: Rimborso personale in convenzione	-	20.500,00	20.500,00	20.500,00
Altre spese: da specificare.....	-	-	-	-
Altre spese: da specificare.....	-	-	-	-
Totale spese di personale (A)	385.883,86	223.536,92	283.172,92	283.172,92
(-) Componenti escluse (B)	-	12.782,91	14.165,72	14.165,72
(=) Componenti assoggett. al limite spesa A-B	385.883,86	210.754,01	269.007,20	269.007,20

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)

La previsione per gli anni 2021, 2022 e 2023 è inferiore alla spesa media del triennio 2011-2013 che era pari a euro 385.883,86 (Fonte *Questionario consuntivo 2014 per i comuni fino a 5000 abitanti del 10.02.2016*).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7, comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Non sono previsti incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50 del 18.04.2016;
- l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'Ente.

Si evidenzia che la Legge n. 157 del 19.12.2019 di conversione del Decreto Legge n. 124 del 26.10.2019, ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7, del Decreto Legge n.78 del 31.05.2010)
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8, del Decreto Legge n.78 del 31.05.2010)
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9, del Decreto Legge n.78 del 31.05.2010)
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12, del Decreto Legge n.78 del 31.05.2010)
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 13, del Decreto Legge n.78 del 31.05.2010)





- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1, del Decreto Legge n. 112 del 25.06.2008)
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2, del Decreto Legge n. 95 del 06.07.2012)
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali; (art. 2, comma 594, della Legge n. 244 del 24.12.2007).

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il principio applicato 4/2, punto 3.3. prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche le entrate, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, le rette per servizi pubblici a domanda, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc. Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione. A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata «*Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*» il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'Organo di revisione **ha verificato** la regolarità del calcolo del FCDE ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo per le entrate di dubbia e difficile esazione.

L'Ente **non si trova** nelle condizioni di cui all'art. 1, comma 79 della Legge n. 160 del 27.12.2019 (c.d. «*Legge di bilancio 2020*»), il quale prevede che gli enti possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il FCDE stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione «*Fondi e accantonamenti*» ad un valore pari al 90% dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante FCDE, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'art. 1, comma 859, lettere a) e b), della Legge n. 145 del 30.12.2018.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al Fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021-2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi solo il metodo della media semplice.

L'ente **non si è avvalso** nel bilancio di previsione 2021-2023, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennale sulla base dei dati del 2019 anziché dell'anno 2020.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo contraddistinto dalla lettera A) dell'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011, che attribuisce agli incassi del quinquennio di riferimento il medesimo peso ponderale

L'Ente **si è avvalso** della facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti, considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valere sugli accertamenti dell'anno precedente e facendo slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:





Si fa presente che l'Ente per il calcolo del FCDE ha fatto riferimento ai risultati degli esercizi (2015 e 2019), e tenendo conto del processo di accelerazione della propria capacità di riscossione avutasi con l'affidamento del servizio di riscossione ordinaria per il biennio 2020-2021 alla società Sap Srl.

L'Ente ha applicato per ciascuna annualità del triennio 2021-2023 la percentuale il **100%**.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario		2021			
Titoli	Bilancio 2021 (a)	Accantonamento obbligatorio al FCDE (b)	Accantonamento effettivo al FCDE (c)	Differenza d=(c-b)	% (e) = (c/a)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	774.714,60	67.092,84	67.092,84	-	8,66%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	142.312,18	-	-	-	0,00%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	156.148,56	28.715,92	28.715,92	-	18,39%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.677.576,00	-	-	-	0,00%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	n.d.
Totale generale	2.750.751,34	95.808,76	95.808,76	-	3,48%
<i>di cui FCDE di parte corrente</i>	<i>1.073.175,34</i>	<i>95.808,76</i>	<i>95.808,76</i>	<i>-</i>	<i>8,93%</i>
<i>di cui FCDE in c/capitale</i>	<i>1.677.576,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0,00%</i>

Esercizio finanziario		2022			
Titoli	Bilancio 2022 (a)	Accantonamento obbligatorio al FCDE (b)	Accantonamento effettivo al FCDE (c)	Differenza d=(c-b)	% (e) = (c/a)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	803.614,60	70.875,24	70.875,24	-	8,82%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	85.683,88	-	-	-	0,00%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	130.472,16	29.111,69	29.111,69	-	22,31%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.454.591,00	-	-	-	0,00%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	n.d.
Totale generale	3.474.361,64	99.986,93	99.986,93	-	2,88%
<i>di cui FCDE di parte corrente</i>	<i>1.019.770,64</i>	<i>99.986,93</i>	<i>99.986,93</i>	<i>-</i>	<i>9,80%</i>
<i>di cui FCDE in c/capitale</i>	<i>2.454.591,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0,00%</i>

Esercizio finanziario		2023			
Titoli	Bilancio 2023 (a)	Accantonamento obbligatorio al FCDE (b)	Accantonamento effettivo al FCDE (c)	Differenza d=(c-b)	% (e)=(c/a)
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	791.614,60	68.668,84	68.668,84	-	8,67%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	65.029,88	-	-	-	0,00%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	107.184,16	22.467,69	22.467,69	-	20,96%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	250.000,00	-	-	-	0,00%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	-	n.d.
Totale generale	1.213.828,64	91.136,53	91.136,53	-	7,51%
<i>di cui FCDE di parte corrente</i>	<i>963.828,64</i>	<i>91.136,53</i>	<i>91.136,53</i>	<i>-</i>	<i>9,46%</i>
<i>di cui FCDE in c/capitale</i>	<i>250.000,00</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>0,00%</i>

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1,





macroaggregato 10, del bilancio, ammonta a:

- euro 4.125,06 per anno 2021, pari allo 0,43% delle spese correnti;
- euro 2.945,74 per anno 2022, pari allo 0,33% delle spese correnti;
- euro 3.700,33 per anno 2023, pari allo 0,40% delle spese correnti;

La previsione del Fondo di riserva ordinario **rientra** pertanto, nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL, il quale prevede che nella missione «*Fondi e Accantonamenti*», all'interno del programma «*Fondo di riserva*», gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Si rammenta che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione, sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), **ha verificato** la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio).

L'Organo di Revisione raccomanda all'Ente a un attento e costante monitoraggio del contenzioso adottando tempestivamente, ove necessari, idonei provvedimenti al fine del mantenimento degli equilibri del bilancio 2021-2023.

L'Organo di revisione, sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011), **ha verificato** la congruità degli accantonamenti in conto competenza per indennità fine mandato.

L'Ente **ha provveduto** a stanziare nel bilancio 2021-2023 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

Fondo	Anno	Anno	Anno
	2021	2022	2023
Accantonamento rischi contenzioso	-	-	-
Accantonamento oneri futuri	-	-	-
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	829,69	829,69	829,69
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	-	-	-
Totale	1.829,69	1.829,69	1.829,69

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

Rendiconto anno: ####	Importo
Fondo rischi contenzioso	-
Fondo oneri futuri	-
Fondo perdite società partecipate	-
Altri fondi (Rinnovi contrattuali)	2.000,00
Totale	2.000,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.





Fondo di riserva di cassa

L'Ente **ha** provveduto ad effettuare un accantonamento al Fondo di riserva di cassa ai sensi dell'art. 166, comma 2 quater del TUEL per **euro 4.125,06**.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, comma 2, della Legge n. 196 del 31.12.2009:

▪ se non hanno ridotto il debito commerciale al 31.12 dell'anno precedente (2020) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2019) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente (2020), non è superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (2020)

▪ se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 231 del 09.10.2002, (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi)

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali («FGDC»), dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **ha provveduto** allo stanziamento del Fondo di garanzia debiti commerciali con la delibera di Giunta Comunale n 32 del 09.07.2021 avente ad oggetto «Fondo di Garanzia Debiti Commerciali istituito con Legge 145/2018». L'Organo di revisione ha espresso parere con il verbale n. 15 del 02.07.2021.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ✓ **non ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ✓ **ha** posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'Ente **non prevede** di esternalizzare i servizi.

L'Ente **detiene** una sola partecipazione dello 0,42% nella società pubblica Talete Spa alla quale è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato della ATO 1 Lazio Nord – Viterbo.

Alla data di stesura del presente verbale la società partecipata **non ha pubblicato** il bilancio d'esercizio al 31.12.2020 nella sezione amministrazione trasparente del proprio sito internet.





La società partecipata nell'ultimo bilancio approvato non ha presentato perdite che hanno richiesto gli interventi di cui all'art. 2447 del Codice Civile e/o all'art. 2482-ter del Codice Civile.

Accantonamento a copertura di perdite

L'Organo di revisione **ha verificato** che l'Ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016 e ai sensi del comma 552 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 in quanto dai dati comunicati dalla società partecipata sulla previsione del risultato dell'esercizio, non si rilevano risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 sopra richiamato

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016)

L'Ente ha provveduto con delibera del Consiglio Comunale n. 25 del 29.09.2017 alla ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, non rilevando di dover dismettere la partecipazione nella società Talete Spa.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016)

L'Ente **non ha** provveduto entro il 31.12.2020, con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016.

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente **ha provveduto** alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche al 31.12.2021 con delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 02.03.2021 avente ad oggetto («Revisione ordinaria delle Partecipazione Societarie possedute dal Comune di Magliano Romano in ottemperanza all' art. 20 del D. Lgs. 175/2016»).
L'Ente **non ha rilasciato** garanzie a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

Garanzie rilasciate

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	143.618,20	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.677.576,00	2.454.591,00	250.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.821.194,20	2.454.591,00	250.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
Equilibrio di parte capitale Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00





Investimenti senza esborsi finanziari

Nel triennio 2021-2023 **non sono programmati** altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'Ente **non intende acquisire** beni con contratto di locazione finanziaria.

L'Organo di revisione **ha rilevato** che l'Ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento **rispetta** le condizioni poste dall'art.203 del TUEL come modificato dal D.Lgs. del 23.06.2011 n. 118.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10 della Legge n. 243 del 24.12.2012, come modificato dall'art. 2 della Legge n. 164 del 12.08.2016, **ha verificato** che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	827.635,69	1.013.284,36	993.972,39	958.390,76	921.515,76
Nuovi prestiti (+)	-	-	-	-	-
Prestiti rimborsati (-)	56.216,73	19.311,97	35.581,63	36.875,00	38.053,43
Estinzioni anticipate (-)	-	-	-	-	-
Altre variazioni +/- (da specificare)	241.865,40	-	-	-	-
Totale fine anno	1.013.284,36	993.972,39	958.390,76	921.515,76	883.462,33
Nr. Abitanti al 31/12	1.503	1.503	1.503	1.503	1.503
Debito medio per abitante	674,17	661,33	637,65	613,12	587,80

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta **compatibile** per gli anni 2021, 2022 e 2023 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Nel 2020 l'Ente, con delibera di Giunta Comunale n. 20 del 27.05.2020 avente ad oggetto «*Rinegoziazione mutui cassa Depositi e Prestiti*», **ha rinegoziato** taluni mutui con CDP ai sensi dell'art. 113, comma 1, del Decreto Legge n. 34 del 19.05.2020, c.d. «*Decreto Rilancio*». Nella deliberazione vengono elencati i mutui rinegoziati. L'Organo di revisione ha espresso parere con il verbale n. 9 del 25.05.2020.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	53.124,93	40.403,05	37.056,72	35.763,35	34.423,40
Quota capitale	56.216,73	19.311,97	35.581,63	36.875,00	38.053,43
Totale fine anno	109.341,66	59.715,02	72.638,35	72.638,35	72.476,83

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2023 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a





tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

Incidenza interessi passivi su entrate correnti	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	53.124,93	40.403,05	37.056,72	35.763,35	34.423,40
entrate correnti (penultimo rendic)	1.146.965,13	1.056.425,77	990.415,67	988.580,62	988.580,62
% su entrate correnti	4,63%	3,82%	3,74%	3,62%	3,48%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** di effettuare operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 17, della Legge 350 del 24.12.2003, diverse da mutui ed obbligazioni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha previsto** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie, dunque non è stato costituito alcun accantonamento.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a. Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2020-2022;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del Fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazione di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'Ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'Ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge n. 145 del 30.12.2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019;
- della quantificazione del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b. Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del Fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUPS, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti.

Si richiama l'ente all'adozione di provvedimenti programmati in linea con le reali risorse e rispettando un'adeguata cronoprogrammazione. Si raccomanda altresì l'ente a monitorare le entrate stimate e destinate alla spesa per investimenti che a causa della crisi pandemica potrebbero non realizzarsi.

c. Riguardo agli equilibri di finanza pubblica





Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'Ente locale può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2021-2023, così come definiti dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30.12.2018 e della Deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 20/2019.

d. Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli anni di riferimento, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Si rammenta che le previsioni di cassa dipenderanno dal grado di realizzazione delle previsioni di entrata e dalla capacità di riscossione dell'Ente.

e. Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art.13 della Legge n. 196 del 31.12.2009, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art.9 del Decreto Legge n. 113 del 24.06.2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

RACCOMANDAZIONI

L'Organo di revisione riassume di seguito le criticità riscontrate nell'analisi e già evidenziate nella relazione ed esprime alcune conseguenti raccomandazioni.

a. Previsioni di cassa

L'Organo di revisione invita l'Ente ad attenzionare prioritariamente la riscossione delle entrate con riferimento all'annualità in corso.

In particolare raccomanda di incrementare la capacità di incasso in conto competenza delle entrate Tributarie (Titolo I) e ExtraTributarie (Titolo III) che generando la formazione di residui attivi si ripercuote sulla misura del FCDE. Parimenti deve essere posta attenzione sulla capacità di incasso in conto residui, nonché un maggior impegno nel recupero dell'evasione.

Al riguardo si invita l'Ente:

- a monitorare costantemente i flussi di cassa;
- verificare i ruoli delle imposte e tributi locali, così da garantire idonee risorse finanziarie dell'Ente e per le attività di recupero invita lo stesso Ente a ridurre i tempi di controllo delle dichiarazioni e degli incassi delle entrate tributarie ed extratributarie al fine di poter velocizzare l'emissione degli avvisi rendendo più efficace ed efficiente le attività di recupero dell'evasione;
- ad avviare le procedure di recupero dei canoni e spese accessorie al fine di evitare la decadenza del diritto ai recuperi;
- ad avviare il recupero delle somme da sanzioni amministrative al codice della strada non pagate entro i termini previsti dalla normativa vigente;
- ad emanare idonee linee di indirizzo per evitare il contenzioso per il recupero della sanzione del codice della strada dopo aver effettuato l'analisi sulla corretta attuazione degli atti posti in essere per il recupero (notifiche, comunicazioni della controparte etc.) e quando possibile esercitare il potere/dovere di autotutela;

b. Obiettivi di finanza pubblica





L'Organo di revisione invita l'Ente ad un maggior controllo sulla economicità dei servizi offerti e sulla incidenza degli oneri finanziari.

c. Passività potenziali

L'Organo di revisione invita l'Ente a porre maggiore attenzione al monitoraggio delle passività potenziali con riferimento, in particolar modo, alla ricognizione del contenzioso.

d. Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità

Si raccomanda di procedere al continuo e costante monitoraggio dell'adeguatezza del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

e. Inventario del patrimonio immobiliare

Si raccomanda di aggiornare l'inventario del patrimonio immobiliare, monitorando l'efficienza, la redditività dello stesso, nonché la riscossione tempestiva dei canoni di affitto.

f. Recupero dell'evasione tributaria

Si raccomanda di perseguire in modo incisivo il recupero dell'evasione tributaria;

g. Covid-19

L'Organo di Revisione invita il Responsabile del Servizio Finanziario a monitorare attentamente le entrate e le spese, al fine di evidenziare tempestivamente situazioni che arrechino pregiudizio agli equilibri del bilancio ed in particolare svolga una attenta attività di monitoraggio atta ad evitare squilibri di cassa, a causa del possibile impatto da un lato della eventuale nuova spesa per acquisti di beni e servizi necessari a fronteggiare la situazione di emergenza (dal materiale di pulizia/igiene, a spese di digitalizzazione, agli interventi di sanificazione degli ambienti), dall'altro alla prevedibile diminuzione delle entrate correnti, dovuta sia alle difficoltà che molti soggetti potrebbero avere nell'onorare il pagamento delle tariffe dei servizi a domanda individuale, dei proventi dei servizi indispensabili e delle locazioni, ma anche delle multe codice della strada, e dei tributi locali che al calo fisiologico delle entrate derivante da riduzione di attività e alla ridotta circolazione dei cittadini (con evidenti ricadute sui servizi a domanda, sulle sanzioni al codice della strada, eccetera). In vista del fondamentale momento della salvaguardia degli equilibri ex art. 193 Tuel, è opportuno continuare a monitorare il grado di avanzamento delle entrate e delle spese.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, l'Organo di revisione

- ✓ **tenuto conto** del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- ✓ **tenuto conto** del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- ✓ **tenuto conto** delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- ✓ **tenuto conto** della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.
- ✓ **verificato** che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e dalle norme del D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto Decreto Legislativo;
- ✓ **rilevato** la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ✓ **rilevato** la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145 del 30.12.2018;
- ✓ **sottolineato** come le prospettive di sviluppo socio economico del territorio comunale verranno sicuramente fortemente influenzati dall'emergenza Coronavirus/Covid-19 e dai provvedimenti restrittivi





adottati ed adottandi da parte dell'Unione Europea e del Governo Italiano per farvi fronte e che l'impatto della pandemia, le conseguenze sociali ed economico-politiche sullo scenario nazionale e locale non sono al momento determinabili per effetto delle incertezze che caratterizzano lo scenario in corso, fortemente dinamico e tendenzialmente evolutivo

✓ **esprime**, sulla base di tutto quanto esposto nella presente relazione e dei suggerimenti forniti, **parere favorevole** sulla proposta di Bilancio di previsione 2021-2023 e sui documenti allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.



L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Fabio Mammone

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

